



Un grave lutto ha colpito la nostra sezione: è venuto a mancare il Grand'Ufficiale Ten. Col. b. Edoardo Cristofari, figura molto nota nell'ambito dell'associazionismo d'Arma di Bergamo.

Il prossimo Luglio avrebbe festeggiato il 91° compleanno, ma il suo cuore, da anni sofferente, non gli ha consentito di raggiungere tale data.

Edoardo Cristofari era originario della provincia di Padova, ma da molti anni risiedeva nella nostra città, dove si era fatto apprezzare per la sua professione e per la grande intraprendenza. Sua infatti l'iniziativa di erigere in Rocca, nel parco delle Rimembranze, una stele a ricordo dei soldati caduti nella guerra di liberazione e sua anche l'idea di realizzare alla Basella di Urgnano il monumento ai commilitoni che persero la vita con il gruppo di combattimento "Legnano".

Tale unità si era formata all'indomani dell'armistizio di Cassibile ed era alle dirette dipendenze del V corpo d'armata americano; nel 1943 Cristofari, come allievo ufficiale dei Bersaglieri, faceva parte del 51° battaglione AUC che insieme al 68° Rgt. Fanteria ed all'11° Rgt. Artiglieria costituivano il G.C. "Legnano".

Lo scettico comando americano volle mettere alla prova questo neo costituito reparto militare. Ordinò così la conquista del Montelungo, in provincia di Caserta, dove i tedeschi avevano costituito un caposaldo difensivo. L'attacco fu fissato per l'8 Dicembre 1943, ma le avverse condizioni atmosferiche e le carenti informazioni sulla reale consistenza del nemico, fecero fallire l'impresa; sul terreno rimase quasi la metà dei commilitoni di Cristofari.

Il 16 Dicembre l'impresa fu ritentata e la bandiera italiana fu issata sulla sommità del Montelungo a coronamento del successo riportato. Il comando americano ebbe parole di lode per la virtù militare dimostrata dai nostri reparti.

Gli AUC superstiti dall'importante fatto d'arme, vennero promossi Sottotenenti per meriti di guerra. Con questo grado Edoardo Cristofari continuò a prestare servizio fino alla fine della guerra che lo portò, il 30 di Aprile del 1945, ad entrare in Bergamo, primo ufficiale del ricostituito esercito italiano a mettere piede nella città liberata.

Il Ten.Col. Cristofari mi ha raccontato molte volte i particolari della sua drammatica esperienza di guerra ed io sono stato sempre ad ascoltarlo con attenzione; in particolare mi ha colpito il suo ritorno a casa, a guerra ormai finita. Scese alla stazione di Treviso ed a piedi si recò a casa sua per riabbracciare finalmente i familiari, ma arrivato sul luogo che lui ricordava non vide nessuna abitazione; chiese a dei passanti maggiori informazioni ed ebbe conferma che il posto era giusto, ma la sua casa non esisteva più, spazzata via dai bombardamenti alleati. Cercò subito notizie dei suoi familiari e fortunatamente li poté riabbracciare tutti sani e salvi.

A corredo di questo testo, mi piace allegare la foto che ci ritrae in occasione del IV Novembre 2011; testimonia eloquentemente il carattere gioviale ed espansivo di Cristofari, sempre pronto ad offrire il suo aiuto ed a mostrare la sua forza d'animo.

1°Cap. Andrea Caronia.